

ESTRATTO

DISMA
M U S I C A

DISTRIBUZIONE INDUSTRIA
STRUMENTI MUSICALI E ARTIGIANATO



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CERSI

Centro di Ricerca
per lo Sviluppo Imprenditoriale

Osservatorio Dismamusica 2017
Mercato degli strumenti musicali
in Italia (anno 2016)

S&G Partners
EDITORE

I MIGLIORI MARCHI SEMPRE



FERRARI *M*USICA

IL DISTRIBUTORE ITALIANO UFFICIALE

www.ferrarimusica.it • info@ferrarimusica.it





Sono orgoglioso di presentare l'estratto dell'Osservatorio Dismamusica 2017 - Dati di mercato strumenti musicali in Italia (2016) che rappresenta un'importante e concreta espressione del lavoro del nuovo Consiglio direttivo Dismamusica nominato dall'Assemblea elettiva del 25 settembre 2016.

La ridefinizione del ruolo di una moderna associazione imprenditoriale di categoria testimonia la volontà di far compiere un salto di qualità al nostro sodalizio. Malgrado le difficoltà e limitatezze delle risorse, crediamo che Dismamusica possa e debba crescere in autorevolezza, affidabilità, capacità di azione propositiva.

Lo studio, affidato alla comprovata professionalità del CERSI, il centro ricerca e sviluppo imprenditoriale dell'Università Cattolica di Milano, fornisce una chiara evidenza di come il settore debba rinnovare la propria cultura d'impresa e compiere anch'esso, nel suo complesso, quel salto di qualità che stiamo cercando di imprimere al lavoro associativo.

Nel 2016 il mercato italiano degli strumenti e delle edizioni musicali ha fatto registrare un buon andamento, più 8 per cento, ma non basta: i numeri sono ancora bassi e raccontano che il "Paese della Musica" non è ancora all'altezza della sua fama e delle sue enormi potenzialità in questo campo.

Ringrazio il prof. Fabio Antoldi, direttore del CERSI, il suo team e tutte le aziende che hanno partecipato a questa prima edizione.

Antonio Monzino

Presidente DISMAMUSICA

Il presente Osservatorio è stato redatto da:

Fabio ANTOLDI è professore ordinario di Strategia aziendale e di Imprenditorialità presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. È direttore del CERSI e del Master executive in "Sviluppo strategico delle PMI" presso la sede di Milano dell'Ateneo.

Ilaria MACCONI è ricercatrice del CERSI. Laureata in economia applicata, per il CERSI si occupa di ricerca operativa su popolazioni di piccole e medie imprese, di analisi di micro-territori e di promozione e creazione di imprese nei settori creativi e culturali.

Chiara CAPELLI è ricercatrice del CERSI. Dopo la laurea in economia, ha conseguito un Master per Manager dello Sviluppo Turistico Territoriale e Valorizzazione dei Beni Culturali. Ha collaborato con alcuni istituti indipendenti di ricerca e oggi nel CERSI si occupa di ricerca e analisi quali-quantitative.

Silvia GAIARDI è ricercatrice del CERSI, dove si occupa di business planning, analisi di settore e redazione di casi aziendali. Dopo la laurea in Scienze Politiche e alcune esperienze lavorative si è unita al CERSI. Collabora come docente con diversi enti di formazione.

Il CERSI (Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale) è un centro della Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza e Cremona. È dedicato all'analisi dei percorsi di sviluppo delle imprese - soprattutto di piccole e medie dimensioni - e su questo tema svolge attività di ricerca per enti pubblici e privati, di formazione (rivolta a imprenditori e manager) e di affiancamento alle imprese.

© 2017 CERSI - Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale

Università Cattolica del Sacro Cuore

Via Milano 24 - 26100 Cremona

Tel. ++39 0372 499.113/138

Fax ++39 0372 499.133

E-mail: cersi@unicatt.it

Web site: <http://centridiricerca.unicatt.it/cersi>

1. Sintesi dei principali risultati del Rapporto

Nell'anno 2016 – secondo i dati forniti da un campione di 29 tra i principali operatori del settore – le vendite di strumenti musicali in Italia hanno registrato un incremento del +8,02% in valore rispetto all'anno precedente. Si conferma, così, per il terzo anno consecutivo, un trend positivo di crescita del mercato, già evidenziato dalle precedenti rilevazioni Dismamusic, e che fa seguito ai quattro anni di crisi del settore conosciuti tra il 2010 e il 2013.

Come si può osservare dalla Tabella 3.7, la crescita delle vendite registrata nel 2016 è significativa e robusta, avendo interessato ben 20 categorie di strumenti sulle 25 analizzate. Tra le categorie di strumenti più rilevanti per il mercato italiano, essa è risultata particolarmente forte per i pianoforti digitali (+19,82%), per l'amplificazione del suono (+19,37%) e i pianoforti acustici (+19,15%). I numeri in dettaglio del mercato nel 2016 sono illustrati nel terzo capitolo del presente report.

Tab. 3.7: Dati sulle vendite in Italia per quantità e valore delle principali categorie di strumenti musicali, Anni 2015 e 2016
(valori assoluti, valori % sul totale e variazioni %)

	Anno 2015			Anno 2016			Variazioni	
	Quantità vendite	Ricavi	% Ricavi totali	Quantità vendite	Ricavi	% Ricavi totali	Δ% Quantità 2016 vs 2015	Δ% Ricavi 2016 vs 2015
Totale per categoria								
1 PIANOFORTI ACUSTICI	1.170	7.644.229,00	6,92%	1.298	9.107.736,00	7,64%	10,94%	19,15%
2 PIANOFORTI DIGITALI	30.644	14.359.334,08	13,01%	36.198	17.205.160,08	14,43%	18,12%	19,82%
3 ORGANI E CLAVICEMBALI	102	214.333,79	0,19%	89	244.222,85	0,20%	-12,75%	13,95%
4 TASTIERE PORTATILI	84.511	7.511.850,15	6,81%	77.845	6.850.688,00	5,75%	-7,89%	-8,80%
5 SYNTH E CAMPIONATORI	3.595	1.536.851,75	1,39%	4.191	1.967.816,51	1,65%	16,58%	28,04%
6 ARRANGER, COMPOSER, LETTORI	1.078	582.895,52	0,53%	904	522.014,98	0,44%	-16,14%	-10,44%
7 CHITARRE ACUSTICHE	59.749	6.747.298,72	6,11%	58.492	6.634.417,98	5,56%	-2,10%	-1,67%
8 CHITARRE ELETTRICHE	18.231	4.616.651,71	4,18%	16.131	4.801.245,64	4,03%	-11,52%	4,00%
9 ALTRI A PLETTRIO	5.424	247.144,00	0,22%	5.525	214.240,84	0,18%	1,86%	-13,31%
10 STRUMENTI A FIATO	12.342	5.445.246,00	4,93%	12.396	6.042.098,69	5,07%	0,44%	10,96%
11 ARMONICHE A BOCCA	10.080	95.860,00	0,09%	12.250	122.800,00	0,10%	21,53%	28,10%
12 STRUMENTI AD ARCO ACUSTICI	5.806	733.072,00	0,66%	6.346	752.782,00	0,63%	9,30%	2,69%
13 STRUMENTI AD ARCO ELETTRONICI	374	124.105,00	0,11%	449	217.084,00	0,18%	20,05%	74,92%
14 STRUMENTI A PERCUSSIONE	128.654	8.192.233,43	7,42%	129.253	8.400.266,63	7,04%	0,47%	2,54%
15 FISARMONICHE	366	177.061,66	0,16%	436	218.450,00	0,18%	19,13%	23,38%
16 STRUMENTI DIDATTICI DI BASE	266.208	1.027.293,00	0,93%	256.832	1.044.228,17	0,88%	-3,52%	1,65%
17 AMPLIFICATORI SINGOLI	20.211	3.821.335,36	3,46%	19.831	4.007.292,89	3,36%	-1,88%	4,87%
18 AMPLIFICAZIONE DEL SUONO	47.118	12.619.262,84	11,43%	51.192	15.064.226,77	12,63%	8,65%	19,37%
19 MICROFONI	81.697	9.547.084,62	8,65%	82.517	10.044.744,57	8,42%	1,00%	5,21%
20 PROCESSORI DI SEGNALE	41.128	3.186.280,71	2,89%	38.209	3.529.256,25	2,96%	-7,10%	10,76%
21 REGISTRATORI	18.628	1.803.990,60	1,63%	20.916	1.881.576,40	1,58%	12,28%	4,30%
22 EDIZIONI MUSICALI	-	5.994.536,83	5,43%	-	6.355.865,17	5,33%	-	6,03%
23 ACCESSORI	641.997	12.155.654,94	11,01%	590.202	11.663.659,07	9,78%	-8,07%	-4,05%
24 COMPUTER MUSIC	7.298	1.129.183,63	1,02%	6.884	1.183.436,04	0,99%	-5,67%	4,80%
25 PIANOFORTI USATI	466	873.350,00	0,79%	477	1.167.200,00	0,98%	2,36%	33,65%
Totale vendite Italia rispondenti	-	110.386.139,34	100,00%	-	119.242.509,53	100,00%	-	8,02%

Fonte: Elaborazioni CERSI

La crescita dei valori (e delle quantità) del mercato nel 2016 è il dato certamente più evidente di questo Rapporto, che Dismamusic ha per la prima volta affidato ai ricercatori del CERSI, il Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il Rapporto, tuttavia, si differenzia rispetto alla tradizionale rilevazione pubblicata annualmente dall'associazione nazionale dei produttori e distributori di strumenti ed edizioni musicali, in quanto allarga la visione e offre numerosi altri spunti di riflessione sullo stato di salute di un settore fondamentale per la vita economica e culturale del nostro Paese.

Il secondo capitolo del Rapporto presenta le imprese che costituiscono il settore degli strumenti musicali in Italia a fine 2016. Esso vede anzitutto la presenza di ben 1.041 imprese produttrici, che impiegano complessivamente 2.458 addetti. Si tratta per lo più di imprese artigiane, piccole botteghe capaci di realizzare prodotti di altissima qualità (e di esportarli in tutto il mondo), ma non mancano al loro fianco prestigiose medie imprese italiane, ad esempio leader internazionali nella produzione di pianoforti, così come di arpe, fisarmoniche e strumenti elettronici. È un comparto stabile, che pare aver superato la flessione degli anni 2013 e 2014, recuperando come numero di imprese, ma perdendo leggermente in numero di addetti. Viene poi analizzato il commercio al dettaglio di strumenti musicali in Italia, che è costituito, a fine 2016, da 1.035 negozi, per un totale di 1.740 addetti. È, questo, un comparto in forte contrazione, in cui i negozi sono diminuiti progressivamente del -14% circa in otto anni (erano 1.200 nel 2009) e che rappresenta forse l'anello

più debole oggi della filiera dello strumento musicale in Italia, sotto attacco da parte dei siti specializzati nella vendita on line. Proprio alla diffusione dell'e-commerce di strumenti musicali sembra invece essere legato lo sviluppo notevole che hanno conosciuto in Italia i riparatori di strumenti musicali, triplicati in otto anni. Una realtà numericamente ancora piccola, ma significativa del fatto che c'è spazio nel mercato per l'offerta di servizi innovativi compatibili con la nuova frontiera della vendita on line.

Il Rapporto presenta un inedito studio delle performance economico-finanziarie degli attori del settore, attraverso le analisi dei bilanci di un campione di 34 tra produttori e distributori e di un campione di 65 dettaglianti, evidenziando una serie di criticità rispetto alla competitività delle imprese del settore.

Per quanto riguarda produttori e distributori, viene evidenziato come essi, sul piano dei ricavi, abbiano saputo recuperare negli ultimi la crisi delle vendite subita nel 2012 e 2013, ma a fronte di una riduzione della marginalità lorda molto importante, scesa in media dal +7% circa degli anni pre-crisi fino al valore minimo del +1,62% nel 2013, per poi attestarsi attorno al +3% a fine 2015. È contestualmente salito, negli stessi anni, anche il livello di indebitamento delle imprese, sebbene per ora in misura non ancora preoccupante.

Molto più critica, invece, appare la situazione dei commercianti al dettaglio. Il campione di bilanci analizzato, infatti, mostra una sensibile e costante riduzione dei loro fatturati negli ultimi dieci anni, segno di una evidente disintermediazione da parte del mercato, che si è progressivamente spostato su altri canali, in primis l'e-commerce. A fronte di tale riduzione inesorabile delle transazioni sul canale tradizionale, i commercianti al dettaglio hanno visto assottigliarsi progressivamente i propri margini lordi sulle vendite, letteralmente crollati, in media, dal +6,45% del 2006 al +2,52% del 2015. Dati simili rappresentano una minaccia seria alla continuità aziendale e non sorprende, quindi, che anche tra le società di capitale i ricercatori abbiano rilevato numerosi casi di imprese in liquidazione.

2. Rilevazione DISMA sul mercato degli strumenti musicali in Italia 2016

2.1 Il profilo del campione dei rispondenti

Il questionario è stato inviato inizialmente a una lista selezionata di 67 operatori del settore. La rilevazione, che si è svolta tra il 20 Aprile e il 18 Maggio 2017, ha visto infine la partecipazione di 29 imprese, produttori e/o distributori di strumenti musicali (con un redemption rate del 43,28% del campione selezionato). Hanno partecipato le seguenti aziende: **Art Communication Srl, Backline Srl, Berben Srl, Bespeco Professional Srl, Casio Italia Srl, Crescendo Srl, Ditta Ciampi Srl, Edizioni Curci Srl, Exhibo Spa, FBT Elettronica Spa, Frenexport Spa, Furcht & C Spa, Galli Corde musicali Srl, Gewa Med Srl, Hal Leonard MGB, Ketron Srl, Manifatture Fuselli di R. Fuselli & C. Snc, Mogar Music Spa, Music Gallery Srl, Orla Srl, Parsek Srl, Prase Engineering Spa, Roland South Europe, Sisme Spa, SR Technology Srl, Strinasacchi Snc di Giovanni Doria e Claudia Bonitz, Volontè & Co Srl, UFIP Srl, Yamaha Music Europe GmbH - Branch Italy.**

Complessivamente, le 29 aziende che hanno preso parte alla rilevazione hanno 726 dipendenti, così ripartiti: il 35,67% lavora presso produttori di strumenti musicali, il 34,71% presso rivenditori all'ingrosso di tali articoli, mentre il restante 29,61% presta la propria opera presso produttori/distributori di strumenti musicali.

2.2 Le vendite di strumenti musicali in Italia nel 2016

Il fulcro della rilevazione Dismamusica 2016 sono i dati relativi al numero di strumenti venduti e al loro valore forniti dai partecipanti all'indagine.

A differenza delle rilevazioni passate, però, in questa edizione tali informazioni sono state richieste agli intervistati sia per il 2016 che per il precedente anno 2015, così da poter calcolare le variazioni annue a partire da una base di rispondenti omogenea.

La Tabella 3.7 mostra i risultati aggregati dei rispondenti per le 25 categorie principali di strumenti musicali. Nel 2016 i ricavi totali fatti in Italia dalle aziende intervistate ammontano a € 119.242.509,53,

mentre nel 2015 il valore delle vendite da parte delle stesse aziende ammontava a € 110.386.139,34. Nel 2016 si riscontra quindi una variazione annuale di +8,02%. Questo dato, già molto significativo in valore, acquista significato ancora maggiore se lo si compara alla crescita annua del PIL italiano, attestatasi nel 2016 a quota +0,9%.

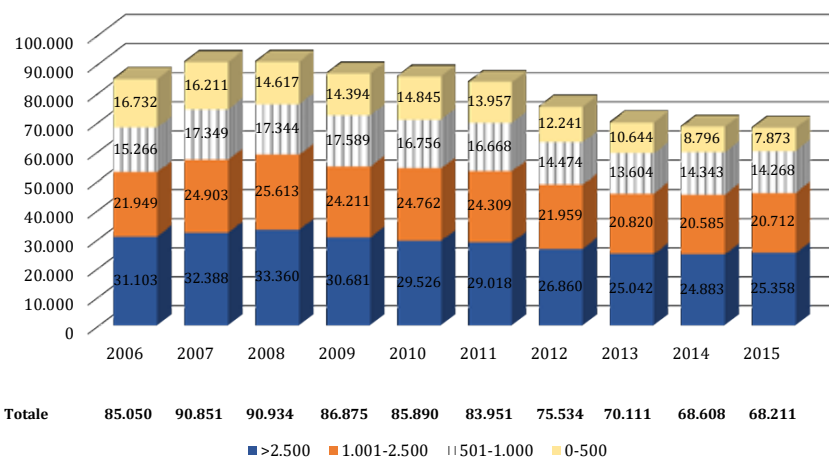
3. Analisi delle performance economico-finanziarie dei commercianti al dettaglio di strumenti musicali In Italia

Per quanto riguarda le imprese del commercio al dettaglio di strumenti musicali, dal database AIDA di *Bureau Van Dijk* sono stati estratti e analizzati i bilanci completi delle seguenti 65 imprese: **Acustica On line Srl, Acustica Srl (Bari), Acustica Srl (Napoli), Alberto Napolitano Pianoforti Srl, Alfonsi Pianoforti Srl, All for music Srl, Bandiera Sas di Franco Bandiera, Barone Raffaele Srl, Battistini Centro musicale Srl, Borsari Strumenti musicali Srl, Bussotti e Fabbrini Srl, Casa musicale Cassano Srl, Ceccherini G e C. Spa, Centro Musicale Bologna Srl, Centro musicale Srl, Cherubini Srl, Città della musica Srl, Classica musica Srl, Co.Gi. Srl, Daminelli Pietro Srl, Delmarco Nadia Srl, Deluca Srl, Distribuzioni musicali Srl, Fabbrini Vittorio & C. Srl, G.B.L. Srl, Gabriele Srl, Gianni De Toni Srl, Griffa & Figli Srl, Interplay Srl, Jolly Music Srl, La Corte Srl, La Musica è vita Srl, Le Muse Srl, Loveri Srl, Lucky Music Network Srl, Mancini Srl, Mezzanota Srl, Music – Rama Italia Srl, Music Shop Bellus Srl, Musical Box Srl, Musical Studio Srl, Musicisti Srl, Musik Walter Srl, Napolitano Srl, New Sinfony Srl, Passadori Fratelli Srl, Penta Sound Srl, Principi Strumenti musicali Srl, Pro Musica Srl, Progettopiano Srl, Puparo Music Srl, Santarpino Srl, Scarpellini Strumenti musicali Srl, Solimeo Dove c'è musica Srl, Sound Srl, Strumenti musicali Prina Srl, Tecno Music Srl, Tuttomusica Srl (Palermo), Tuttomusica Srl (Udine), Verde Professional Srl, Vieri Niccolini Srl, Your Music Digital Srl, Zampa Srl, Zecchini Giuseppe Srl, Zona Srl.**

Per svolgere un'analisi più attenta, questi 65 commercianti al dettaglio sono stati divisi in quattro classi, secondo le dimensioni aziendali: (a) PICCOLI NEGOZI, sono 27, che hanno conseguito nel 2015 ricavi delle vendite fino a € 500.000; (b) MEDI NEGOZI, con un giro d'affari compreso tra € 500.000 e 1 milione di euro, sono 20 imprese; (c) GRANDI NEGOZI, con ricavi 2016 compresi tra 1 e 2,5 milioni di euro, sono 13; e, infine, (d) MEGA STORE o CATENE, sono cinque, con un fatturato maggiore di 2,5 milioni di euro (in due casi significativamente maggiore, prossimo a sei e a dieci milioni di euro).

Il grafico di Figura 5.1 mostra l'evoluzione del fatturato aggregato delle 65 imprese analizzate, articolata secondo il contributo delle quattro classi dimensionali appena illustrate.

Fig. 5.1: Andamento del fatturato aggregato per classe dimensionale delle imprese del campione, Anni 2006 - 2015 (valori assoluti in migliaia di euro)



ATTENZIONE:

Questo è un Estratto della ricerca realizzata da CERSI Università Cattolica per DISMAMUSICA.

La versione integrale, molto più ampia e completa, può essere chiesta alla Segreteria dell'Associazione corrispondendo un contributo per le spese di realizzazione della ricerca: segreteria@dismamusica.it

CONDIVIDIAMO LA TUA STESSA PASSIONE: LA MUSICA



SERVIZIO



16.000

Più di 16.000 ordini all'anno processati ed evasi entro 24/48 ore

CLIENTI



1.500

Un numero di clienti in Europa in costante crescita

PRODOTTI



10.000

I prodotti dei migliori brand sempre disponibili

SETTORI



**DJ, INSTALLAZIONE, LIGHTING,
PRO AUDIO, STRUMENTI MUSICALI**

Un referente unico per i diversi settori chiave del tuo business

Un nuovo partner DISMAMUSICA con proposte assicurative specifiche ed uniche per il nostro settore



insurance Brokers & Services

La storia di B & S italia spa

Il gruppo B & S italia spa è sorto nel 1985 dalla comune volontà di alcuni tra i più qualificati ed esperti brokers d'assicurazione iscritti all'Albo, uno dei quali ha tradizioni nella mediazione risalenti alla fine del 1800. La nostra struttura di gruppo è informata alla massima agilità, essendo composta da numerosi professionisti operanti su tutto il territorio nazionale attraverso un'efficiente rete di uffici, coordinati per offrire una consulenza capillare e servizi di elevata qualità a oltre 10.000 clienti.

B & S impernia la propria attività sull'affiatamento e sulle capacità professionali delle persone che lavorano per il gruppo, e può definirsi come una delle poche realtà nel panorama dei brokers di assicurazione italiani che riesca ad essere del tutto indipendente dall'influenza o dal controllo dei gruppi multinazionali, bancari, assicurativi, industriali o finanziari che siano. Per lo svolgimento della nostra attività, che per proporzioni e caratteristiche omnicomprehensive dell'offerta ci pone ai vertici del settore, usufruiamo della

disponibilità di tutto il mercato assicurativo e in particolare dei centri in Europa più vitali, quali la Francia, la Germania, la Svizzera e la Gran Bretagna ove ha accesso ai Lloyd's di Londra. Nel mondo operiamo attraverso i nostri corrispondenti che fanno riferimento esclusivamente alle realtà locali più qualificate. Svolgiamo quindi un'intensa attività anche su scala internazionale così da coprire vaste aree impegnate nel processo di espansione, conseguente all'apertura sempre maggiore dei mercati.

milano | bologna | genova | udine | varese

www.bsitalia.it